

UNA PAGINA DI SPIRITUALITA' ROGAZIONISTA

A cura di P. Angelo Sardone

MAGGIO 2020

UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

S. Annibale Maria Di Francia (1908)

«Nel santo Vangelo di S. Matteo (9, 37-38), e in quel di S. Luca (10, 2), si legge che Nostro Signor Gesù Cristo diceva ai suoi Apostoli e ai suoi Discepoli: *«La messe veramente è abbondante, ma gli operai sono pochi, pregate dunque il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe»*, *«Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam»*.

Il senso di queste parole è molto chiaro: per la messe si intendono le anime: gli operai sono i sacerdoti. Le anime da salvare sono molte; ma i ministri di Dio sono pochi. Gesù Cristo diceva: Pregate dunque il Padrone della messe. Val quanto dire: "Pregate Iddio perché mandi Sacerdoti numerosi nella sua Chiesa per la salvezza di tutte le anime." In questo Pregate, vi è un'esortazione ed un comando insieme: è dovere di ogni cristiano ubbidire a questo Divino comando. Bisogna che tutti, tutti preghiamo per questo fine, perché Gesù Cristo lo vuole.

Se bene si riflette, non vi è forse preghiera più importante di questa e più feconda di beni. Poiché, nessun bene vi può essere sulla terra senza il sacerdozio. Se scarseggiano gli eletti ministri di Dio, tutto perisce; se questi abbondano, tutto fiorisce. Bisogna domandarli al Signore numerosi e pieni di Spirito Santo: Dio lo vuole. Se questa preghiera si trascura, questa grande misericordia non si ottiene: se si prega universalmente in questo senso, si apriranno i cieli e pioveranno i giusti, e la terra germoglierà i Salvatori. Così la Chiesa e la società saranno salve. Allo scopo che questa grande Parola di Gesù Cristo sia eseguita, si è formata una Pia Unione detta della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù.

Due Sommi Pontefici, insigni Cardinali, l'Episcopato d'Italia, ed anche Vescovi esteri, l'hanno benedetta e la benedicono giornalmente. Il Cuore SS.mo di Gesù non può non ricolmare di grazie quelli che vi si ascrivono per adempire quell'ardente suo desiderio quando disse: *«Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam»*.

Perciò invitiamo tutti ad iscriversi gratuitamente e senza obbligo alcuno di coscienza: ma invece li mettiamo a parte d'immensi beni spirituali».

DECRETO DI EREZIONE CANONICA DELLA PIA UNIONE DELLA ROGAZIONE EVANGELICA DEL CUORE DI GESÙ FONDATA IN MESSINA

Noi

Letterio D'Arrigo Ramondini già vicario generale capitolare, per grazia di Dio e della S. Sede Apostolica arcivescovo ed archimandrita di Messina, Conte di Regalbuto, Barone di Bolo, Signore di Alcara ecc. ecc.

Allo scopo di promuovere la maggior gloria di Dio e di zelare la consolazione del Cuore SS.mo di Gesù, nonché dell'Immacolata Madre di Dio, di cui oggi ricorre

la Solennità, mediante la propagazione di quella Preghiera che il S. N. G. C. ai suoi discepoli prescrisse di recitare, quando diceva: «Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam»; Noi con la Nostra Autorità ordinaria, affinché universalmente si diffonda nel popolo cristiano questa salutare preghiera, erigiamo e stabiliamo la Pia Unione detta della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù, secondo lo Statuto da Noi oggi stesso approvato, presso i Sacerdoti della stessa Rogazione Evangelica nell'Oratorio del Cuore SS.mo di Gesù, sotto la cura e direzione del Rev.mo Can.co Annibale Maria Di Francia, Superiore dello stesso Istituto di Sacerdoti.

Dato a Messina, l'8 dicembre 1900.

Firmati: Letterio Arciv. e Arch. - Can. Mangraviti Segr.